

## Unicredit: Masi (Uilca), piano industriale impone scelte difficili

MF Dowjones

MILANO (MF-DJ)--"La presentazione del piano industriale di UniCredit impone scelte difficili e coerenti da parte delle Organizzazioni Sindacali e il rispetto delle regole e dei valori d'impresa da parte aziendale. In primo luogo dovranno essere affrontati i problemi derivanti dalla riorganizzazione della rete, cessando tutte le pressioni commerciali per la vendita di prodotti allo sportello. Inoltre occorre una vera politica di riduzione dei bonus e dei compensi, che non interessi solo il vertice ma l'intero management, oltre la riduzione dei costi di struttura e delle consulenze".

Lo afferma in una nota il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, riferendosi al tavolo tra i sindacati e l'a.d. di piazza Cordusio, Federico Ghizzoni, e precisando che "per quanto riguarda gli esuberanti del personale, sono preoccupato del numero elevato degli efficientamenti, ma si tratterà di aprire una trattativa a tutto campo, che favorisca equità sociale oltre a nuova e stabile occupazione. Sarà necessario quindi avere un rapporto garantito tra le uscite dei dipendenti con le nuove assunzioni, che dovranno essere certe e a tempo indeterminato".

"**La Uilca**", conclude **Masi**, "non ha mai fatto sconti a nessuno, tanto meno a UniCredit, e terrà un comportamento univoco in tutte le banche del territorio. Non faremo certo dumping sociale fra le banche italiane impegnate in ristrutturazioni, favorendo qualcuna a discapito delle altre. Naturalmente le ventilate proposte di riforma delle pensioni comporteranno maggiore difficoltà nelle trattative. Ma la **Uilca** siederà al tavolo con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che diano motivazioni forti ad un personale spesso costretto a fare i salti mortali per dare risposte serie ed efficienti alla clientela". [com/alb.alberto.chimenti@mfdowjones.it](mailto:alb.alberto.chimenti@mfdowjones.it)

